

Dal parlamento Ue occasione persa per una clausola salva-riso più efficace

Il Parlamento europeo ha oggi mancato un'importante occasione per rafforzare la resilienza del settore risicolo dell'UE, non riuscendo ad approvare l'emendamento chiave alla revisione del Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) che avrebbe reso il meccanismo di salvaguardia uno strumento realmente efficace di prevenzione delle crisi.

Così Coldiretti e Filiera Italia, che sottolineano come nonostante l'automatismo ottenuto rappresenti un'importante novità per l'attivazione della clausola, la proposta di ridurre la soglia di attivazione dal 45% al 20%, sostenuta dalle due organizzazioni, avrebbe consentito interventi più tempestivi e proporzionati in caso di perturbazioni del mercato. La sua mancata adozione lascia irrisolta una criticità sostanziale che rischia di compromettere l'efficacia del meccanismo nella pratica.

Un ringraziamento, aggiungono Coldiretti e Filiera Italia, va al lavoro dei Parlamentari che anche oggi hanno sostenuto questa battaglia per l'ottenimento di una clausola realmente efficace, ma con il voto odierno tra la maggioranza ha prevalso il timore procedurale di riaprire il trilogo, a discapito di una risposta concreta alle difficoltà affrontate dal settore risicolo. Si tratta di una scelta che indebolisce la capacità dell'UE di reagire in modo rapido a condizioni di mercato sempre più instabili.

Diventa ora ancora più importante continuare a monitorare attentamente l'andamento degli scambi, mantenendo alta l'attenzione sulle dinamiche di importazione. Allo stesso tempo, ribadiscono Coldiretti e Filiera Italia, proseguirà con determinazione l'impegno per garantire una piena reciprocità degli standard, sia nell'ambito della proposta omnibus food and feed, sia attraverso tutte quelle iniziative normative volte a rafforzare gli standard sociali applicati ai prodotti importati.

In un contesto globale segnato da crescente incertezza, l'UE non può permettersi esitazioni: servono strumenti efficaci e coerenti con gli obiettivi di tutela dei cittadini europei e del settore agricolo UE. Questa occasione mancata, concludono, rende ancora più urgente un rinnovato impegno politico in questa direzione.